

Foglie fossili del Contrafforte Pliocenico

natura

di Emilio Veggetti

Se il ritrovamento di un fossile è di per sé un fatto non comune, il ritrovamento di foglie fossili è un fatto raro. Ancor più rari sono i ritrovamenti di foglie in buone condizioni di conservazione e tali da poterne osservare addirittura le nervature. La veloce decomposizione di una foglia fa' sì che raramente si determinino le condizioni per la fossilizzazione; per poterne garantire la conservazione occorre che si verifichino ben determinate situazioni, come la presenza di un corso d'acqua che, passando in mezzo ad un'area boscata, convoglia le foglie cadute sino ad una spiaggia sabbiosa, e che le foglie si mantengano piane, non accartocciandosi, e siano poi coperte da ulteriori strati di sabbia. E tale era la situazione creatasi circa cinque milioni di anni fa nel periodo pliocenico nei pressi di Badolo.



Foglia fossile (foto E. veggetti)



Foglia fossile (foto E. veggetti)

Nelle rocce arenacee che periodicamente si staccano dalle pendici del Contrafforte Pliocenico dal Monte del Frate, in corrispondenza del Rio degli Aldani, è possibile ritrovare le rare tracce vegetali di circa cinque milioni di anni fa, con una varietà di specie veramente stupefacente. Così come è stupefacente ritrovare foglie di alberi a foglia caduca di alcune specie assai simili a quelle visibili ancora oggi.

Nell'attesa di uno studio approfondito sull'esatta individuazione delle specie e varietà vegetali corrispondenti, proponiamo alcuni esempi fotografici fra i tanti ritrovamenti effettuati negli ultimi decenni.

Nella pagina accanto: foglia fossile (foto E. veggetti)





Foglia fossile (foto E. veggetti)